

Oche selvatiche, due coppie hanno scelto il Parco del Taro

GAZZETTA DI PARMA 14-04-2015

COLLECCHIO

Il Parco del Taro luogo di biodiversità, dopo l'individuazione di alcuni esemplari di insetto raro come la mantide di Spallanzani e di un piccolo uccello simile al passero, il lui, è stata effettuata una nuova e interessante scoperta nei giorni scorsi nell'area naturalistica delle Chiesuole, un'ex area di cava trasformata in un grande lago, dove i tecnici del Parco hanno individuato un nido di oche selvatiche che hanno scelto questa zona per riprodursi. Durante l'inverno il lago è stato frequentato da diversi esemplari di oca selvatica, un evento non inusuale nella zona di Parma. Con l'arrivo della primavera, però, questa specie si allontana per andare verso nord a riprodursi. Due coppie hanno deciso di rimanere e una delle



Sul lago Uno dei due nidi.

due ha costruito il nido proprio in mezzo al lago, ben nascosto su una zattera collocata per la nidificazione delle sterne. Il nido è stato individuato da personale dell'area protetta durante le operazioni di manutenzione delle zattere in marzo e conteneva sei uova, che si sono schiuse, come previsto dai tecnici del Parco, nei giorni di Pasqua. Sono venuti alla luce sei pulcini, che hanno in breve tempo seguito i genitori nel lago dove sono stati avvistati anche altri quattro piccoli della seconda coppia. «E' la prima nidificazione spontanea - hanno spiegato gli esperti del Parco di oca selvatica per il Parco del Taro e probabilmente una delle prime della provincia di Parma, dopo che alcuni esemplari erano già stati introdotti alcuni anni fa nella Bassa parmense». ♦ G.C.Z.